

Sede e redazione: Piazza Garibaldi, 4 – 13039 TRINO (VC) - TEL. 0161/805428 – E-mail: avgia@libero.it oppure marina.boido@aliceposta.it – direttore: Marina Boido – Vicedirettore: Emanuela Locatelli

Anno 10 Numero 5

Ottobre 2004

Notizie di rilievo

- Vacanze Romane
- Visita a Casale
- A Lourdes
- Servizio civile
- Paraolimpiadi
- Ridi che ti passa
- Avvisi

PAGINE IN LIBERTA'



SIAMO TORNATI

Vacanze romane

La nostra vacanza romana prosegue con la visita a Piazza San Pietro, centro della Cristianità, la cosa che balza immediatamente agli occhi è la madonna di Czestochowa, dipinta sul palazzo Apostolico con il motto del Papa “Tutto Tuo”. Attraversando Piazza S. Pietro si arriva ai Musei Vaticani dove, tra vasi, statue e quadri, spunta la Cappella Sistina che, in tutto il suo splendore, racchiude il capolavoro di Michelangelo. Entrando in San Pietro non si può non ammirare la Pietà che Michelangelo scolpì a soli 24 anni; il volto della giovane vergine sembra accettare con serenità la morte del figlio. Il baldacchino del Bernini è sede dell’altare papale e delle tombe dei papi, la sua bellezza attrae il visitatore con le sue sinuose colonne nero e oro che sembrano quattro grandi serpenti. Sabato mattina, giornata dedicata allo svago, iniziamo la nostra visita da Piazza Barberini passando per Via Tasso, sede del Museo della Liberazione, e per Via Veneto dove negli anni ’60 si ritrovavano gli attori. Finalmente arriviamo davanti alla Fontana di Trevi tappa tradizionale dei turisti che tirano la monetina per tornare a Roma. Domenica mattina visitiamo il palazzo del Quirinale, abitazione del Presidente della Repubblica. La visita comincia dalla sala dei Corazzieri dove, in occasioni particolari e in special modo durante la visita di un capo di stato straniero, vengono convocati i Corazzieri; le sue sale sono impreziosite da arazzi, dipinti e mobili d’epoca, ogni sala infatti ha una storia tutta sua. Con Maria Pia, la nostra guida romana, visitiamo Trastevere il popolare quartiere noto per aver dato i natali a Trilussa, poeta dialettale romano, ma la particolarità di questo quartiere è che fuori da ogni casa c’è una madonna dedicata a un voto fatto dalla famiglia. Lunedì mattina cominciamo la nostra visita da Piazza Navona dove, tra lo splendore delle sue fontane, ci raggiunge Dario Olivero, giornalista trinese di Repubblica, che ci delizia della sua compagnia portandoci a mangiare a Campo dei Fiori, una

bellissima piazza che anticamente era sede del mercato dei fiori. Dopo pranzo proseguiamo la nostra passeggiata verso il Pantheon dove sono sepolti molti personaggi famosi, tra i quali Raffaello Sanzio e alcuni re d'Italia. La nostra permanenza romana si conclude in una giornata uggiosa e fredda, dopo aver visto da fuori il museo dei bersaglieri con la statua di Enrico Toti e dopo aver mangiato una pizza ci dirigiamo alla Stazione Termini a vedere la mostra di Guercino.

Marina Boido

Gita a Casale Monferrato

Un caldo pomeriggio di luglio il gruppo A.V.G.I.A., ragazzi e volontari, tanti da colmare un pulmino e due auto, è partito alla volta di Casale Monferrato per una visita culturale alla Sinagoga ed al Duomo.

Alcuni di noi non avevano mai visitato un luogo di culto ebraico e lo stupore è stato molto, sia per la bellezza che per la ricchezza di oggetti che vi abbiamo trovato.

Dall'esterno la Sinagoga si presenta come un normale palazzo, all'interno invece si può ammirare una bella costruzione del 1595.

La particolarità della Sinagoga di Casale è la somiglianza con le nostre chiese e si spiega col fatto che all'epoca ebrei e cattolici convivevano pacificamente; vi è infatti un pulpito, usato però per la corale, e una specie di balaustra in ferro battuto.

In alto si possono vedere delle aperture con grate in muratura che dividono la Sinagoga dal Matroneo, un tempo luogo di preghiera riservato alle donne, ora invece ospita un bellissimo Museo dove si possono ammirare oggetti in argento, finemente lavorati, usati per adornare i Rotoli della Legge, mantelli dei Rabbini, tappeti in argento, lavorati a mano, e rotoli antichi.

Sopra il Museo, abbiamo visitato alcune stanzette, ognuna delle quali mostra, con vari oggetti, le diverse feste ebraiche, come la Pasqua, il matrimonio, la festa delle capanne, la circoncisione e il capodanno.

La visita della Sinagoga ci ha riportato indietro nel tempo, alla giovinezza di Gesù, e ci ha ricordato che ebrei e cattolici hanno la stessa origine.

Subito dopo ci siamo diretti verso il Duomo di Sant'Evasio attraversando corso Roma, appena entrati abbiamo subito ammirato le colonne d'epoca romanica, recentemente riapparse dopo un'accurata pulizia, all'interno invece appaiono stili diversi tra la navata centrale e le cappelle laterali, in una di queste sono conservati i resti del Santo.

Una particolarità è il Crocefisso d'epoca Medievale dove il Cristo non ci appare sofferente, bensì regale con una Corona di Gemme. Dinanzi al Santissimo ci siamo poi raccolti in un momento di preghiera per ringraziare il Signore della bella giornata trascorsa.

Le Paraolimpiadi

Con una cerimonia solenne, ad Atene e' stata accesa la fiaccola per le Paraolimpiadi che hanno preso il 17 settembre. La celebrazione si e' svolta nel tempio di Ifestos nell'antico centro della citta'. Un gesto simbolico, perché, secondo la mitologia greca, Ifestos, dio della siderurgia, era disabile. Presenti all'evento il presidente della repubblica greca Kostantinos Stefanopoulos, il primo ministro Kostas Karamanlis e la presidente del comitato organizzatore Gianna Anghelopoulos - Daskalaki. Un ragazzo uscito dal tempio ha acceso il braciere e Kostas Fikas, due medaglie d'oro nelle Paraolimpiadi di Sydney, e' stato il primo tedoforo. La fiamma, dopo aver attraversato con tedofori il centro storico di Atene, si è fermata nell' antico teatro romano di Erode Attikos ai piedi del Partenone. La luce paraolimpica ha percorso

410 chilometri, ed è passata da 54 comuni della regione dell'Attica con la partecipazione di 680 tedoristi. Nello stadio olimpico di Atene è arrivata venerdì 17 settembre per accendere il braciere dello stadio e dare inizio ai giochi delle dodicesime Paraolimpiadi. E' sfumato, sabato 18 settembre, nell'ultimo assalto il sogno dell'azzurra Loredana Trigilia, che ha chiuso al quarto posto il torneo di spada femminile alle Paralimpiadi in corso di svolgimento ad Atene. La 28enne siciliana è stata battuta nella finale per il bronzo dall'ungherese Krajnyak per 15-9. "Ho pianto perché la medaglia sembrava ormai vicina", ha detto l'azzurra a fine gara.

Per il tiro a segno, la finale con pistola ad aria compressa si è conclusa con il sesto posto di Giancarlo Iori che si è presentato troppo scarico per tentare di recuperare il punto di distacco dalla zona medaglie. Dopo i tiri di qualificazione l'italiano era quarto in classifica con 563 punti. Subito fuori invece Ivano Borgato, che non è riuscito a qualificarsi per i tiri della finale chiudendo con 551 punti.

Imma Cerasuolo, napoletana, ha invece vinto l'oro alle Paralimpiadi di Atene, nella gara dei 100 farfalla categoria S8. È la prima medaglia d'oro dell'Italia ai Giochi degli atleti disabili in corso ad Atene. Un bronzo è arrivato da Andrea Cionna, nei diecimila metri di atletica, e due bronzi dal ciclismo (Fabio Triboli e Fabrizio Macchi).

Mentre la giornata di sabato si è prolungata fino a questo momento abbastanza interlocutoria, la serata di ieri ha registrato il quarto argento azzurro. Ancora protagonista una donna, ancora un'atleta che già ci aveva fatto gioire a questi Giochi: sugli scudi è **Francesca Porcellato**, che ha conquistato uno splendido **argento nella 100 metri T53**.

Il tempo fatto registrare, 17"63, è il nuovo primato italiano che già le apparteneva da molti anni. Eravamo stati facili profeti di questa nuova affermazione, anche se attendevamo la Porcellato soprattutto sulla distanza della maratona, corsa che purtroppo non

l'ha vista tra le protagoniste, perchè programmata in concomitanza con le gare veloci su cui comunque ha lasciato il segno.

Tratto da internet

Servizio civile, Giovanardi: "240mln per 30mila giovani"

Trentamila volontari impegnati ogni anno nel servizio civile, a partire dal prossimo anno, e raddoppiare lo stanziamento di bilancio, portandolo dagli attuali 120 milioni di euro a 240 milioni di euro per il 2005: sono gli obiettivi indicati dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, che ha la delega per il servizio civile, nel corso della presentazione del sesto rapporto sul servizio civile in Italia. Se i fondi non saranno incrementati, Giovanardi si è detto pronto alla "restituzione" della propria delega. "La necessita' è raddoppiare il bilancio di quest'anno, pari a circa 120 milioni di euro ed arrivare a 240 milioni, per permettere di avere in servizio circa 30mila volontari l'anno prossimo", ha detto il ministro per i Rapporti con il Parlamento, "confermando il proprio impegno" e sottolineando che "non si è mai parlato di tagli o ridimensionamenti". Giovanardi ha aggiunto "Il mio impegno è di arrivare ad una soluzione positiva. Se così non fosse, ciò comporterebbe la restituzione della mia delega". Il ministro ha inoltre aggiunto che quest'anno, tra volontari e obiettori di coscienza, "destinati a scomparire a partire dal prossimo gennaio", si contano circa 60mila giovani.

Stefano Arduini

(tratto dal settimanale Vita Non Profit)

A LOURDES CON IL PAPA

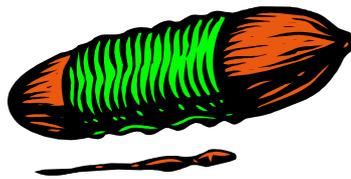
L' 11 agosto Ignazio, Franco con la moglie Ester e Mariuccia, unendosi al gruppo O.f.t.a.l., si sono recati in pellegrinaggio a Lourdes. Non era la prima volta che vi partecipavano (per Ignazio ben la 41°) però quest'anno insieme a loro e ad altre 300 mila persone c'era anche il Papa. La presenza del Papa ha stravolto le normali abitudini e non solo per ragioni di sicurezza ma anche per la concentrazione delle funzioni; la celebrazione della Santa Messa, la recita del Santo Rosario itinerante e la via Crucis in soli due giorni. Durante la Santa Messa, celebrata dal Papa, Stefano Bedello, seminarista nostro compaesano, ha letto la prima lettura in mondovisione. La stanchezza fisica e la sofferenza del Papa contrastava con la sua determinazione, la sua carica di spiritualità e di amore che irradiava e contagiava tutti i presenti.

Un momento toccante è stato anche la Via Crucis dove un gruppo di fedeli, provenienti dall'ex Congo e vestiti con abiti colorati raffiguranti le immagini sacre della Madonna e di Gesù, hanno partecipato alle stazioni dolorose in ginocchio sulla ghiaia e all'ultima stazione, della Resurrezione, con canti e balli di gioia; per noi che tendiamo a pregare in maniera quasi inespressiva è stato un esempio toccante e coinvolgente.

Sicuramente l'esperienza vissuta a Lourdes quest'anno rimarrà indelebile nel cuore di tutti i presenti come lo è stato per i nostri quattro amici.

I TIMPANI

Guiro Strumento di origine cubana, costituito da una zucca cava forata a una estremità e con striature sulla superficie, che si sfrega con una bacchetta. Basati sullo stesso principio sono i guiro di canna, diffusi in tutto il mondo.



Ridi che ti passa

Per il decimo anniversario di matrimonio una coppia fa un viaggio in Germania.

Mentre attraversano la Selva Nera, vedono un'indicazione che dice: "Pozzo dei desideri". Si fermano, leggono le istruzioni e il marito getta una moneta nel pozzo esprimendo un desiderio. Poi la moglie fa lo stesso, ma mentre si sporge, perde l'equilibrio, precipita e annega. Ritornando all'auto, l'uomo commenta: "Però!....Funziona davvero!"

SIGNIFICATI E SEGRETI DEL VOSTRO NOME

- Davide: L'Amato. Ricco di temperamento ed estroverso.
- Domenico: Sacro al Signore. Rude, sicuro di sé, forte.
- Ester: Stella. Può diventare un'ottima sportiva.

- Federico: il pacifico. L'orgoglio non gli manca mai.
- Francesco: nativo di Francia. Complicato, ma pieno di buon senso.

AVVISI

Sono mancati due nostri cari amici, Massa Arcangela e Bergamini Franco, porgiamo alle loro famiglie le nostre più sentite condoglianze.

- Martedì 09 novembre: alle ore 15.30 presso la nostra sede S. Messa per il 15° anno di fondazione. Nella celebrazione ricorderemo Fratel Placido e Flavio De Gaspari.
- Martedì 07 dicembre: sempre nella nostra sede alle 15.30 S. Messa in suffragio di Flavio.